



# COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

PROVINCIA DI VARESE

Via E. De Amicis, 7 - cap. 21011

Decreto n. 14 del 14.10.2015

**Oggetto: Decreto di revoca dell'Assessore comunale Sig. Giuseppe Perazzolo.**

## Il Sindaco

**Visto** l'art. 46, comma 2, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni, in base al quale il Sindaco, nel rispetto del principio di pari opportunità, garantendo la presenza di entrambi i sessi, nomina i componenti della Giunta, tra cui il Vicesindaco, e ne dà comunicazione al Consiglio nella seduta successiva alle elezioni;

**Visto**, altresì, del medesimo art. 46 del Decreto Legislativo n. 267/2000, il comma 4, in base al quale il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio;

**Visto** il proprio decreto in data 03.06.2015 con il quale è stata nominata, nella composizione conforme a quanto previsto dagli artt. 2, comma 185, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e 1, comma 137, della legge 7 aprile 2014, n. 56, la Giunta comunale, nonché conferite ai componenti della stessa le deleghe di funzioni ivi indicate;

**Atteso** che tra i componenti della Giunta è stato nominato alla carica di assessore il Sig. Perazzolo Giuseppe, al quale sono state delegate le attribuzioni inerenti i poteri di indirizzo e controllo relativamente ai servizi ed attività in materia di Lavori Pubblici;

**Considerato che** il decreto di nomina della Giunta comunale, che contemplava la nomina alla carica di assessore del Sig. Perazzolo, era intervenuta dopo l'esito negativo di una verifica diretta a stabilire se potesse essere individuata come assessore un'ulteriore componente di sesso femminile, così da assicurare nella Giunta comunale di Casorate Sempione l'osservanza dei rapporti di genere stabiliti dall'art. 1, comma 137, della legge 7 aprile 2014, n. 56;

**Rilevato che** il decreto 3 giugno 2015 di nomina della Giunta comunale di Casorate Sempione è stato impugnato avanti al Tar Lombardia con ricorso rubricato al n. 2020/2015 reg. ric, e che nel ricorso è stata dedotta la violazione dell'art. 1, comma 137, della legge 7 aprile 2014, n. 56;

**Rilevato che** lo stesso Tar Lombardia, sez. I, con sentenza 14 febbraio 2014, n. 482, con riferimento a un Comune della provincia di Varese di dimensioni pur sensibilmente maggiori rispetto a Casorate Sempione, aveva ritenuto che il principio della parità di genere nella composizione della Giunta comunale non dovesse applicarsi rigidamente, perché altrimenti sarebbero stati violati principi di pari rango costituzionale, come quelli della libertà e della responsabilità politica nella scelta dei componenti della Giunta; rilevato altresì che il Consiglio di Stato, sez. V, con ordinanza 5 maggio 2015, n. 1926, sospendeva gli effetti di una sentenza del Tar Calabria, nella quale invece, con riferimento all'art. 1, comma 137, della legge 7 aprile 2014, n. 56, era prospettata un'applicazione rigida del principio della parità di genere;

**Considerato che** questi precedenti rafforzavano la convinzione della legittimità del decreto 3 giugno 2015, che contemplava come componenti della Giunta, oltre al Sindaco, tre assessori di sesso maschile e uno di sesso femminile;



**Rilevato che**, con sentenza 5 ottobre 2015, n. 4626, il Consiglio di Stato, Sezione Quinta, nel medesimo giudizio nel quale precedentemente aveva sospeso la sentenza cit. del Tar Calabria, ha definitivamente deciso la vertenza facendo propria l'interpretazione secondo cui l'art. 1, comma 137, della legge 7 aprile 2014, n. 56, avrebbe una portata tassativa. Di conseguenza, alla luce della pronuncia del supremo giudice amministrativo, risulta superata l'interpretazione alla cui stregua nel decreto 3 giugno 2015 cit. erano stati nominati tre assessori di sesso maschile;

**Dato atto** che il provvedimento di revoca di un Assessore è sostanzialmente rivolto al miglioramento della compagine di ausilio al vertice dell'Ente ed è sottoposto unicamente alle eventuali specifiche prescrizioni dettate dalle fonti primarie e secondarie del diritto, dovendo escludersi la sua natura politica in quanto non libero nella scelta dei fini e tenuto conto che la valutazione degli interessi coinvolti nel procedimento è rimessa in via esclusiva al titolare politico dell'Amministrazione, nell'interesse della comunità locale;

**Precisato** che il presente provvedimento non implica alcun genere di valutazione sulle qualità personali o professionali dell'Assessore revocato, ben note e confermate, né è da intendersi sanzionatorio, ma piuttosto finalizzato a garantire un adeguamento normativo alle sopraccitate fonti primarie e secondarie del diritto;

**Dato atto che**, a conferma di quanto innanzi detto, il Sig. Perazzolo Giuseppe rimarrà titolare, quale Consigliere Comunale, delle deleghe in materia di Lavori Pubblici e che, quindi, verrà revocata esclusivamente la nomina ad Assessore Comunale disposta con precedente decreto in data 03.06.2015;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

- **Di revocare** dalla data di notifica del presente provvedimento il decreto sindacale in data 03.06.2015, limitatamente alla nomina ad Assessore del Sig. Perazzolo Giuseppe;
- **Di dare atto che** il Sig. Perazzolo Giuseppe rimarrà titolare, quale Consigliere Comunale, delle deleghe in materia di Lavori Pubblici;
- **Di dare comunicazione** del presente provvedimento al Consiglio Comunale nella prima seduta utile ed al Prefetto di Varese;
- **Di disporre** che il presente decreto sia pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale della Lombardia entro il termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso all'interessato.

  
Il Sindaco  
Cassani Dimitri

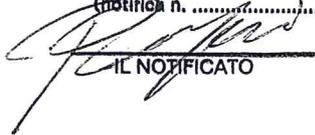
Casorate Sempione, 14 Ottobre 2015

355/

COMUNE CASORATE SEMPIONE

SERVIZIO NOTIFICHE

L'anno 2015 addi 14 del mese di OTTOBRE  
il sottoscritto messo comunale dichiara di aver notificato copia  
del presente atto al Sig. FRANCESCO GIUSEPPE  
abitante in questo Comune in VIA F.L. BIANCHI  
n. 25, consegnandolo:  
 all'interessato  
 in buca sigillata a .....  
(notifica n. ....) il quale mi ha rilasciato ricevuta.

  
IL NOTIFICATO

  
IL MESSO COMUNALE